



Turismo: Il mercato del lavoro

Lombardia
ed Emilia Romagna
prime tra le regioni
Milano e Roma
prime tra le città

Solo per dare un quadro di valutazione macroeconomica, ci addentriamo nelle cifre del settore turistico italiano, che da qualche tempo ha superato, in ordine al giro d'affari, il tessile, sebbene non riesca ancora a divenire interlocutore necessario sia in sede politica che finanziaria.

Il settore turistico italiano ad oggi conta per il 10% del Pil nazionale e dell'occupazione. Ovvero un giro d'affari di oltre 150 miliardi di euro e un bacino di occupati di 2,6 milioni di persone. Nel 2006 la bilancia turistica dell'Italia è risultata attiva per circa 12 miliardi di euro, con un miglioramento di 1,6 miliardi (+15%) rispetto al surplus registrato nel 2005.



Circa 800 mila dipendenti di cui oltre 450 mila donne

In Italia sono circa 800 mila gli occupati nel settore del turismo, tra lavoratori a tempo pieno e quelli a tempo parziale e di essi oltre la metà sono donne.

I dati, estratti dal database dell'Inps ed elaborati dalla Federalberghi e della Fipe, indicano come quasi il 4% della forza lavoro del Paese sia occupata nel settore.

«Una forza lavoro -commentano le tre organizzazioni artefici dell'indagine - tra le più rilevanti a livello nazionale per un solo settore produttivo».

Se si riuscisse a quantificare tutto l'indotto si potrebbe addirittura ipotizzare un numero prossimo ai 2,5 milioni di persone che direttamente o indirettamente traggono benefici economici dal turismo.

Nonostante si sia registrato un calo dei giovani rispetto al passato quello dei pubblici esercizi rimane il comparto per loro più attraente. È necessario, mediante l'istruzione, far comprendere ai giovani quali siano le prospettive di inserimento nelle attività turistiche che offrono soddisfazioni economiche e professionali ed anche la prospettiva di realizzarsi a livello imprenditoriale.

Occorre infine agevolare l'accesso al lavoro nel turismo e favorire la crescita professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, per assicurare la loro permanenza in un settore, fondamentale per l'economia del Paese, che ha ancora margini di crescita occupazionale.



Una forza lavoro tra le più rilevanti a livello nazionale per un solo settore produttivo



I dati del rapporto nel dettaglio

Un quadro che dà la dimensione di un settore in continua espansione, che non conosce cali di livello occupazionale, tranne in periodi di crisi internazionali. Una crescita costante che dà l'idea di un'industria molto dinamica e flessibile

I sistemi

Nello specifico

GLI OCCUPATI

Secondo il database dell'INPS, relativo ai lavoratori dipendenti nel sistema ricettivo nazionale, i lavoratori occupati in Italia nelle aziende del settore turismo sono in media annua 772.007, di cui il 42,1% uomini ed il restante 57,9% donne. Del totale il 64,5% sono assunti a tempo pieno ed il restante 35,5% sono assunti a tempo parziale.

Nel dettaglio, nel ricettivo figurano 221.612 dipendenti, nei pubblici esercizi 508.285, nell'intermediazione 33.016 e nel termale 9.095.

LE AZIENDE

Il numero delle società attive nel turismo è in media di 137.092 realtà, di queste 21.385 afferiscono ai servizi ricettivi, 109.101 ai pubblici esercizi, 6.287, all'intermediazione e 319 al comparto termale.

LA DIMENSIONE MEDIA

La consistenza media dell'organico di tutte le imprese turistiche è pari a 5,6 lavoratori. In particolare nel ricettivo lavorano 10,4 lavoratori per ciascuna azienda, nei pubblici esercizi 4,7, nell'intermediazione 5,3 e nel termale 28,5.

GLI OCCUPATI PER LIVELLO PROFESSIONALE

I DIRIGENTI: nelle aziende dell'intero settore i lavoratori dipendenti inquadrati come dirigenti rappresentano una media di 869 unità. In particolare nel comparto ricettivo se ne rilevano in media 349, nei pubblici esercizi 296, nell'intermediazione 173 e nel termale 51.

I QUADRI: sono 4.444 gli occupati inseriti nel turismo in qualità di quadri. Nei servizi ricettivi ve ne sono in media 1.814, nei pubblici esercizi 1.669, nell'intermediazione 858 e nel termale 103.

GLI IMPIEGATI: i lavoratori registrati in questa categoria professionale risultano 81.690 di cui 35.083 unità lavorano nel comparto ricettivo, 21.309 nei pubblici esercizi, 22.268 nell'intermediazione e 3.030 nel termale.

GLI OPERAI: nel turismo lavorano in media 349.718 operai di cui 140.200 nel ricettivo, 204.063 nei pubblici esercizi, 849 nell'intermediazione e 4.607 nel termale.

GLI APPRENDISTI: il numero degli apprendisti operanti nel turismo sono 60.982, nel ricettivo 9.314 unità, nei pubblici esercizi 48.535, nell'intermediazione 3.063 e nel termale 70.

fonte: INPS, rielaborati da Federalberghi e Fipe



Nel ricettivo il maggior numero di impiegati

I sistemi

Nello specifico

IL LAVORO A TEMPO PARZIALE

Le imprese del turismo ricorrono al lavoro part-time per una media pari a 274.262 unità in totale, di cui 251.430 registrati come operai e 22.832 come impiegati.

Nel ricettivo i lavoratori a tempo parziale sono in tutto 34.840 occupati, di cui 29.566 inquadrati come operai e 5.274 impiegati.

Nei pubblici esercizi gli occupati part-time sono 232.388, di cui 220.546 operai e 11.842 impiegati.

Nell'intermediazione risultano in media 5.798 lavoratori a tempo parziale, di cui 560 sono operai e 5.238 impiegati.

Nel termale i part-time sono in media 1.236, di cui 757 operai e 479 impiegati.

LA STAGIONALITA'

Il livello massimo di occupazione si registra nei mesi estivi ed in particolare a luglio, con 914.840 lavoratori occupati e ad agosto che ne conta 900.509. Il numero più basso di occupati, invece, si concentra nei mesi invernali con 661.106 lavoratori a febbraio e 669.596 a gennaio.

Anche per quanto riguarda le aziende è nei mesi estivi che si registrano i numeri più alti con 153.377 realtà attive a luglio, seguito da agosto che ne conta poche in meno 153.368. Nel mese di ottobre si registra il dato più basso, con 124.419 aziende.

Per la dimensione media, infine, è ancora a luglio e giugno che si toccano le punte massime con 6 dipendenti per impresa, a seguire agosto e settembre che tengono con 5,9 dipendenti. Le punte minime si registrano ancora una volta d'inverno con 5,3 dipendenti a gennaio, febbraio e marzo.

LE REGIONI CON PIÙ OCCUPATI

Tra le prime cinque regioni italiane che occupano più lavoratori dipendenti è la Lombardia a far registrare il dato più alto con 145.068 dipendenti nel settore turismo su un totale di 772.007 occupati.

La seconda regione risulta l'Emilia Romagna che conta 81.881 dipendenti. A seguire la regione Veneto, terza con 77.722 lavoratori. A chiudere la classifica il Lazio regione che occupa 76.030 risorse e la Toscana che ne registra 60.090.

LE PROVINCE CON PIÙ OCCUPATI

La provincia con più occupati nei servizi ricettivi risulta Milano con 87.942 lavoratori su un totale di 772.007 dipendenti nel turismo in Italia. Al secondo posto si classifica Roma con 64.353 dipendenti. Terza la provincia di Napoli che conta 26.526 lavoratori nel turismo. Quarta la provincia di Venezia che assomma 23.243 dipendenti e ultima la provincia di Bologna con 21.752 dipendenti.